



Project author or developer:  
**Transition Italia**

Where:  
**IT / Italia / Città Metropolitana di Bologna**

Website:  
**[www.italiachecambia.org/2015/03/io-faccio-cosi-62-cristiano-bottone-citta-transizione/](http://www.italiachecambia.org/2015/03/io-faccio-cosi-62-cristiano-bottone-citta-transizione/)**

La Transizione Ã un movimento culturale impegnato nel traghettare la nostra societ industrializzata dallâattuale modello economico profondamente basato su una vasta disponibilit di petrolio a basso costo e sulla logica di consumo delle risorse a un nuovo modello sostenibile non dipendente dal petrolio e caratterizzato da un alto livello di resilienza.

Analizzando pi a fondo i metodi e i percorsi che la Transizione propone, si apre un universo che va ben oltre questa prima definizione e fa della Transizione una meravigliosa e articolatissima macchina di ricostruzione del sistema di rapporti tra gli uomini e gli uomini e tra gli uomini e il pianeta che abitano. Transition Ã un movimento culturale nato in Inghilterra dalle intuizioni e dal lavoro di Rob Hopkins.

Tutto avviene quasi per caso nel 2003. In quel periodo Rob insegnava a Kinsale (Irlanda) e con i suoi studenti cre il Kinsale Energy Descent Plan un progetto strategico che indicava come la piccola citt avrebbe dovuto riorganizzare la propria esistenza in un mondo in cui il petrolio non fosse stato pi economico e largamente disponibile.

Voleva essere unâesercitazione scolastica, ma quasi subito tutti si resero conto del potenziale rivoluzionario di quella iniziativa. Quello era il seme della Transizione, il progetto consapevole del passaggio dallo scenario attuale a quello del prossimo futuro.

COMâ IL NOSTRO MONDO

Lâeconomia del mondo industrializzato Ã stata sviluppata negli ultimi 150 anni sulla base di una grande disponibilit di energia a basso prezzo ottenuta dalle fonti fossili, prima fra tutte il petrolio. Pi in generale il nostro sistema di consumo si fonda sullâassunto paradossale che le risorse a disposizione siano infinite.

Le conseguenze pi evidenti di questa politica sono il Global Warming e il picco delle risorse, prime tra tutte il petrolio, una combinazione di eventi dalle ricadute di portata epocale sulla vita di tutti noi. Ci sono molti altri effetti che si sommano a questi, inquinamento, distruzione della biodiversit, iniquit sociale, mancata redistribuzione della ricchezza, ecc.

La crisi petrolifera appare per la minaccia pi immediata e facilmente percepibile dalle persone. Rob intuisce che Ã pi semplice partire da questo punto e arrivare agli altri di conseguenza, unâintuizione che Ã probabilmente alla base della fulminea diffusione del suo movimento.

RISCOVERE LA RESILIENZA

Ma Rob Ã anche e soprattutto un ecologista e ha passato anni a insegnare i principi della Permacultura. Da questo suo background deriva la sua seconda intuizione: applicare alla logica della sua Transizione il concetto di resilienza.

Resilienza non Ã un termine molto conosciuto, esprime una caratteristica tipica dei sistemi naturali. La resilienza Ã la capacit di un certo sistema, di una certa specie, di una certa organizzazione di adattarsi ai cambiamenti, anche traumatici, che provengono dallâesterno senza degenerare, una sorta di flessibilit rispetto alle sollecitazioni.

La societ industrializzata Ã caratterizzata da un bassissimo livello di resilienza. Viviamo tutti un

